Anno 55 - Numero 100

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

DOMENICA-LUNEDI 25-26 Aprile 1920

Politico quotidiano del mattino

Oggi si tratta a San Remo del problema adriatico

La soluzione che si prospetta

Si discute sulla base del memorandum del 9 dicembre

FIUME STATO LIBERO CON CHERSO E VEGLIA

SAN REMO, 24. — L'ambasciatore degli Stati Uniti Johnson Underwood si trova sempre a San Remo, ove attende le istruzioni del suo governo. Ma non avendole ricevute egli non partecipa alla riunione del Consiglio Supremo.

Il Consiglio Supremo tiene seduta oggi nel pomeriggio, domani domenica e lunedì; dopo di che è probabile che vengano chiusi i lavori.

Nell'adunanza di domani domenica sarà probabilmente affrontata la discussione del problema adriatico prendendo come base il memorandum del 9 dicembre 1919 che, come è noto, porta le firme degli Stati Uniti, della Francia e dell'Inghilterra.

PARIGI, 24. Si afferma che in massima il Supremo Consiglio sia di accordo di risolvere il problema adriatico accordando all'Italia il confine dell'Istria, dal Monte Nevoso scendendo al mare per il Monte Generoso.

L'isola di Lussin verrebbe data all'Italia, Fiume diverrebbe stato libero confinante coll'Italia e arrivante fino a Buccari.

Le isole di Cherso e Veglia sarebbero date allo Stato di Fiume.

Tale soluzione pare sarebbe accettata dall'Italia.

Il «memorandum» del 9 dicembre, firmato da Clemenceau, Crowe e Polk, proponeva lo stato cuscinetto (Stato libero) di Fiume col confine al Monte Maggiore e con l'assegnazione soltanto dell'isola di Cherso. Secondo il dispaccio col progetto che si dice accettato dall'Italia si aggiungerebbe anche la patriottica Veglia.

Ora, modificando il «memorandum», il confine sarebbe quello dell'Istria e salirebbe da Abbazia al Monte Nevoso, comprendendo quindi la stazione di San Pietro.

La terza modificazione importante al «memorandum» è l'unione diretta del territorio di Fiume con quello del Regno.

Il progetto del 9 dicembre dava all'Italia Lussin le Unie, Lissa e Pelagosa e le isole situate all'ovest. Oggi non si parla che di Lussin.

E nulla si dice della Dalmazia che veniva il 9 dicembre data alla Jugoslavia — tranne Zara che sarà dalla Società delle Nazioni (così si proponeva) dotata dei diritti completi di sovranità e della libertà di controllare i suoi propri interessi.

Si straccierebbe così il Patto di Londra per la Dalmazia e per Scutari, preparando un tragico destino ai nostri fratelli della antica luminosa terra latina.

I delegati della Venezia Giulia

ricevuti dagli on. Scialoja e Nitti

SAN REMO, 24. — Completando la breve notizia mandatavi ieri, giova rilevare che il colloquio con l'on. Scialoja dei delegati della Venezia Giulia si svolse cordialmente.

La delegazione capitanata dal sindaco di Zara e dell'on. Pitacco, dal comm. Bombig, ha presentato il memoriale in cui è contenuto il testo dell'ordine del giorno votato a Trieste, portante le firme di 60 comuni della Venezia Giulia.

Nel memoriale è detto:

«Per la mancata annessione, per la paralisi che ne è derivata alla vita commerciale e marittima, le popolazioni locali soffrono di un forte disagio che il concorso dello Stato non è bastato a lenire. Il rimedio più efficace a nostro avviso sarebbe certamente la annessione delle terre già occupate. — Non sappiamo però se dal convegno di San Remo risulterà la definizione del problema adriatico, premessa indispensabile per l'annessione.

«Occorre che siamo quanto prima ricostruiti e riordinati i luoghi devastati dalla guerra e che sia riattivata la efficienza economica di Trieste restituendo quanto prima le navi e ristabilendo le comunicazioni ferroviarie. Che se ad una soluzione del problema Adriatico si dovesse arrivare, noi sottoscritti per la consapevolezza dei bisogni del nostro popolo e per la responsabilità che ne deriva di fronte alle supreme decisioni intorno alla sorte dei nostri paesi, non possiamo che invocare dal nostro Governo che l'applicazione del Patto di Londra, che garantisce all'Italia la sicurezza sulle Alpi Giulie e sul mare, tanto più che la nobilissima città di Fiume ha dichiarato che provvederà da sè sola purchè il diritto di annessione le sia riconosciuto».

L'on. Scialoja ha assicurato che il Governo italiano farà tutto il possibile per la tutela delle popolazioni della Dalmazia. Egli però non ha potuto dare alcuna certezza se il problema dell'Adriatico verrà affrontato a San Remo o meno.

Nel pomeriggio l'on. Nitti ha ricevuto l'on. Pitacco.

Il dissidio fra i jugoslavi

SI ACCETTERA' IL COMPENSO DI SCUTARI?

ZAGABRIA, 23. — Se il problema adriatico resterà sospeso anche a S. Remo le cause bisogna cercarle piuttosto qui che là.

La base dell'ultima offerta per un compromesso consiste specialmente in questo: la rinunzia da parte degli Jugoslavi a Fiume, mentre il Governo italiano da parte sua chiuderebbe un occhio per Scutari, per la quale si troverebbe probabilmente una formula d'assegnazione al Montenegro.

Ora, le basi di tale compromesso hanno sollevato un grave dissidio all'interno. I Serbi sarebbero propensi all'accettazione perchè preferirebbero il possesso del vicino porto di Scutari, piuttosto che divenire tributari del lontano porto di Fiume; mentre i Croati e gli Sloveni pretendono che si insista per avere Fiume che a loro interessa molto di più, (e che permetterebbe loro di imporre una certa servitù economica alla Serbia, rinunziando invece a Scutari. Questo dissidio è stata la causa principale della caduta dell'ultimo gabinetto.

Tuttociò è confermato dalla notizia della eliminazione di Trumbic dalla Delegazione, e di Protic dal governo.

Nella delegazione resta ora la preminenza ai Serbi con Vesnic e con Radovic, montenegrino questo ultimo, ma persona grata a Pasic, probabile Presidente dei Ministri nel prossimo gabinetto.

I Serbi si avviano così a prendere interamente le redini in mano, per poter accettare la rinunzia a Fiume e il compenso di Scutari.

Viene o non viene?

PARIGI, 24. — Si dice che la delegazione jugoslava alla conferenza della pace sia per partire per San Remo. La notizia, però, non è sicura.

L'INVITO ALLA DELEGAZIONE TURCA

PER IL 10 MAGGIO A PARIGI

COSTANTINOPOLI, 22. — Gli alti commissari alleati hanno informato ieri ufficialmente la Sublime Porta che la delegazione ottomana deve trovarsi il dieci maggio a Parigi. La delegazione non è stata ancora costituita. I giornali fanno alcuni nomi ma non vi è ancora nulla di ufficiale.

Il concerto classico di lunedì

SAN REMO, 24. — Lunedì probabilmente la giornata di chiusura della conferenza al Teatro del Casino verrà dato un concerto musicale, orchestrale e vocale, con musica classica italiana del 1600 e del 1700 in onore delle delegazioni della Conferenza.

Un colloquio dell'on. Nitti coi giornalisti francesi

ROMA, 24. — Il presidente del consiglio on. Nitti ha ricevuto ieri i rappresentanti della stampa francese convenuti a San Remo e gli ha trattenuti a cordiale colloquio. Ha espresso loro la speranza che le principali questioni internazionali possano essere tutte trattate nel convegno di S. Remo. Egli reputa infatti che ciò contribuirà al ristabilimento in Europa di quello spirito di pace che deve guidarci nel tenace lavoro, nello sforzo massimo per il ristabilimento di una collaborazione di tutti i popoli europei, per la ricostruzione del benessere economico generale. A questa altissima idealità l'Italia intende ispirare tutta la sua azione politica; ne sono prova l'amichevole accoglienza fatta a Roma al signor Renner, cancelliere austriaco e l'attitudine amichevole adottata dal governo italiano verso la Jugoslavia, onde stabilire fra il popolo italiano e quello jugoslavo intimi rapporti di carattere economico e culturale.

Per quanto riguarda i rapporti con la Germania il presidente del consiglio ha categoricamente smentito la voce ultimamente diffusa da alcuni giornali circa una sua proposta di revisione della pace di Versailles. L'on. Nitti non si è fatto iniziatore di siffatta revisione, ma ha sempre sostenuto che nell'interesse generale di tutti i popoli europei era necessario che la Germania fosse al più presto possibile messa in grado di riprendere la sua attività economica per assicurarsi una esistenza laboriosa e pacifica e affinchè potessero rinsaldarsi le basi di un governo germanico realmente democratico e ugualmente avverso ai tentativi dei militaristi e alle violenze rivoluzionarie. Ma per questo è indispensabile creare uno stato di cose da cui risulti l'interesse stesso della Germania alla realizzazione della pace.

Rispondendo ad una domanda rivoltagli, l'on. Nitti si è affermato nettamente favorevole al disarmo della Germania dichiarando che se è giusto riconoscerle la necessità di mantenere sotto le armi il numero degli uomini necessari perchè non fosse turbato l'ordine pubblico reputava invece doversi richiedere nell'interesse della pace europea tutte quelle armi di guerra che la Germania si era impegnata a consegnare.

Ha inoltre espresso il vivo desiderio di vedere risolta la questione adriatica, prima della fine del convegno di San Remo.

Al termine della conversazione il presidente del consiglio ha vivamente protestato contro le voci tendenziose fatte circolare ovunque nei riguardi dell'Italia ed ha invitato tutti a collaborare all'opera comune, perchè l'opinione pubblica europea si ispiri nell'avvenire a duna maggiore serenità e ad un profondo e reale desiderio di di pace. L'Italia — egli ha detto — non ha stretto nuovi accordi, nè stabilito nuovi trattati; essa vuole essere sopratutto una grande forza di democrazia e di pace.

+ ✱ +

WILSON VORREBBE FARE LA ELEZIONE

sulla piattaforma della S. d. N.

NEW YORK, 23. — In una lettera indirizzata ad una delegato della convenzione nazionale, che deve scegliere i candidati per la futura elezione presidenziale, Wilson dichiarò che la Società delle Nazioni dovrà fornire il principale argomento alla campagna elettorale.

Il trattato di S. Germain approvato dal Parlamento inglese

Notevoli dichiarazioni di Lord Milner

LONDRA, 23. — (Camera dei Lordi) La Camera riprende la discussione in seconda lettura del progetto di ratifica dei trattati di pace con l'Austria e con la Bulgaria.

Lord Bryce lamenta che questi trattati racchiudano numerose clausole che non rispondono ad una politica saggia e prudente. Giudica che i compensi accordati alla Serbia sono enormi e non è esagerato domandarle di rinunziare a quello che essa ha potuto acquistare nella Macedonia meridionale, per farne un piccolo Stato autonomo. Lord Bryce spera che la Società delle Nazioni possa rettificare alcuni errori di trattati e allontanare così ogni motivo di nuove guerre.

Lord Newton biasima la politica protezionista dei nuovi Stati sorti dopo la guerra e spera che l'influenza degli alleati possa esercitarsi in favore del disarmo e della unità economico. L'oratore ritiene che la politica seguita dal governo di fronte alle potenze centrali sia prudente giusta.

Lord Milner risponde agli oratori e rimprovera loro di non aver dato prova di equità nei riguardi del Governo inglese e dei suoi alleati. Egli aggiunge che non può considerare alla stessa stregua coloro che hanno combattuto insieme con la Gran Bretagna e coloro che hanno combattuto contro di essa. La simpatia dimostrata verso i vinti, dice Lord Milner è stata tanto grande, che appare come una ingiustizia di fronte ai vincitori. I trattati non sono veramente perfetti, ma le critiche sono esagerate. L'oratore difende quindi la causa dell'Italia nella questione del Tirolo. Egli dice: «Gli alleati si sono inspirati alle necessità strategiche dell'Italia piuttosto che ai principii etnici, perchè i periti militari alleati hanno giudicato che la linea di frontiera domandata dall'Italia costituiva effettivamente la migliore linea di difesa di questa nazione che ha giusto motivo di volersi proteggere contro gli assalti teutonici, poichè essa, per oltre duemila anni è stata soggetta alle loro invasioni. L'oratore termina affermando che coloro che hanno elaborato i trattati, non hanno mai rinunziato ai principii di giustizia e di umanità per i quali sono entrati in guerra. Il progetto di legge che ratifica i due trattati è stato quindi approvato in seconda e terza lettura.

—x x x—

Una conferenza a Parigi

per soccorrere la Polonia e l'Austria

PARIGI, 24. — Una conferenza delle potenze alleate, associate e neutrali è stata tenuta ieri a Parigi. Questa conferenza è stata convocata per iniziativa del Governo britannico, allo scopo di concludere gli accordi necessari per consentire crediti di soccorso alla Polonia, all'Austria e agli altri Stati dell'Europa Centrale. E' stato stabilito il programma dei soccorsi per la ricostituzione del programma che importa rilevanti contributi da parte dei governi alleati e neutrali. Si è inoltre deciso di convocare a Parigi un Comitato nel quale saranno rappresentati i dodici Stati più interessati, ad eccezione tuttavia degli Stati Uniti e di quelli che, pur offrendo una parte preponderante dei crediti, non possono partecipare ufficialmente al compito della ricostituzione. Saranno rappresentati i seguenti paesi: Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Belgio, Canadà, Argentina, Danimarca, Norvegia, Svezia e Svizzera. Il Governo italiano, che ha approvato in massima il progetto discusso, non ha potuto nominare a tempo un delegato. Tutte le potenze neutrali, ad eccezione della Spagna che esamina la questione ufficialmente, sono d'accordo nell'unirsi agli eletti per fornire di viveri e di materie prime quei paesi che ne hanno bisogno. La Conferenza ha avuto luogo in una atmosfera di perfetta armonia e ciò è di buon augurio per l'importante compito da svolgere.

—+ ✱ +—

Un nuovo Stato in Germania

BERLINO, 23. — (Assemblea Nazionale) L'assemblea nazionale ha approvato in terza lettura la legge sulle elezioni dell'Impero, un progetto di legge per la creazione del nuovo Stato della Turingia ed un progetto di legge per la riunione di Coburgo alla Baviera. Quindi l'assemblea ha approvato contro i voti dei due partiti socialisti, un emendamento al decreto che istituisce l'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

—=✱=—

I COLPEVOLI TEDESCHI

SARANNO PUNITI

LONDRA, 22. (Camera dei Comuni). Rispondendo alle interrogazioni sui processi contro i colpevoli tedeschi, Bonar Law dichiara di non poter nulla aggiungere alle sue precedenti dichiarazioni al riguardo, ma egli ritiene che la questione sarà discussa a S. Remo e spera che sarà risolta. In ogni caso la Gran Bretagna trattiene parecchi prigionieri che sono inscritti sulla lista dei colpevoli e nessuno di essi sarà liberato.

—+ ✱ +—

La liquidazione della Banca

AUSTRO - UNGARICA

VIENNA, 20 (ritardato in trasmissione). — Una nota ufficiosa dice che in data 17 corrente la commissione delle riparazioni ha acceduto con il consenso dei governi rappresentati nella commissione stessa alla domanda del governo austriaco di eseguire immediatamente e senza attendere la ratifica del trattato le disposizioni concernenti le riparazioni e la Banca austroungherese in liquidazione. Perciò la commissione per le riparazioni ha già istituito la sezione prevista dall'articolo 179 per le questioni speciali che riguardano l'esecuzione del trattato di Saint Germain ed ha preso altri provvedimenti esecutivi.

—x x x—

Caillaux è stato messo in libertà

I particolari del decreto di condanna

NEUILLY, 23. — Alle ore 17 Caillaux è giunto in automobile alla casa di salute di Neuilly, accompagnato da due ispettori della pubblica sicurezza.

Caillaux, appena sceso dalla vettura, è stato circondato da un gruppo di giornalisti e di fotografi. Ad un redattore dell'«Agenzia Havas» egli ha dichiarato: «Non possono dirvi nulla, assolutamente nulla. Il decreto che mi restituirebbe la libertà non mi è stato ancora comunicato, e quindi metterei nell'imbarazzo questi due signori»: così dicendo Caillaux indica i due ispettori che lo accompagnano. Egli si lascia fotografare, poi, stringendo le mani tese verso di lui, rientra nel suo appartamento, dopo aver dichiarato ai due giornalisti: «Signori sarò a vostra disposizione domani o dopo domani, quando vorrete, appena sarò a conoscenza del decreto che mi rimette in libertà». Caillaux fa prova di una grande padronanza di sè, ma la sua fisonomia cela a stento una profonda tristezza. All'esterno i curiosi erano affollati presso la cancellata, ma il servizio d'ordine li ha subito allontanati.

PARIGI, 24 (matt.) — (Alta Corte di Giustizia) L'udienza pubblica è ripresa alle 23.30. Caillaux è assente, ma i difensori lo rappresentano. Il presidente Léon Bourgeois dà lettura del decreto definitivo della Corte. L'accusa, la difesa i cancellieri dell'Alta Corte di Giustizia ascoltano in piedi la lettura di questo decreto, che nei primi paragrafi ricorda i termini dell'accusa e l'art. 78 del Codice penale. Il decreto termina fissando **LA PENA IN TRE ANNI DI DETENZIONE, DIECI ANNI DI INTERDIZIONE DAI DIRITTI DI VOTO, DI ELEGGIBILITA' E DI CAPACITA' ALLE DIVERSE FUNZIONI PUBBLICHE E CINQUE ANNI DI INTERDIZIONE DI SOGGIORNO NEI LUOGHI CHE SARANNO FISSATI DALLO STATO.**

Caillaux fu inoltre condannato alle spese verso lo Stato, che ammontano a circa 55000 franchi.

L'udienza è tolta alle 22.45.

Come Caillaux fu liberato

PARIGI, 24. — Caillaux è stato messo in libertà ed alle 17 e quaranta ha lasciato in automobile la casa di salute di Neuilly accompagnato dalla sua signora e da alcuni intimi. Egli si è recato immediatamente al suo domicilio e fra qualche giorno partirà per la Sarthe ove fisserà la sua residenza. — Caillaux si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa. Entrando a casa sua egli ha detto semplicemente: «I giornalisti abbiano pietà della mia stanchezza, io sarò nella Sarthe fra tre o quattro giorni. Dite che non sarò più a Parigi per il primo maggio». Alcune grida di: evviva Caillaux! e di: abbasso Caillaux! sono partite da pochi curiosi che stazionavano nei dintorni dell'abitazione. Il decreto dell'Alta Corte è stato comunicato a Caillaux alla casa di salute di Neuilly dal cancelliere in capo. Poco dopo un commissario di polizia ha notificato all'ex presidente del consiglio l'ordine di rilascio in libertà e il decreto che interdice a Caillaux di soggiornare nel dipartimento della Senna et Oise, in una parte del dipartimento della Seine et Marne ed in parecchie altre località e dipartimenti della frontiera.

NESSUNA TRACCIA DEI NOMI DEI SENATORI

PARIGI, 22. Nell'Alta Corte di Giustizia in camera di consiglio è stata approvata con forte maggioranza una proposta di Rabier tendente ad assicurare il segreto del voto. Sopra un foglio bianco senza alcuna indicazione dei nomi dei giudici si serviranno dopo l'appello di ognuno le parole **Si** o **No**. In tale modo non rimarrà alcuna traccia del voto emesso da ciascun senatore.

La fine d'un processo al Cairo

CAIRO, 22. — A Beni Suef è stata emessa la sentenza del processo per l'assalto e il deviamento del treno diretto Luksor-Cairo, avvenuti nel gennaio scorso. Dei 23 accusati 14 sono stati condannati a prigione a vita, uno a dieci anni e uno a due anni di prigione. Sette sono stati liberati.

—=✱=—

LA RIVOLTA CONTRO IL PRES. CARRANZA

si allarga nel Messico

AGUAPIETRA, 23. — Il comandante delle forze di Sonora afferma che gli Stati di Michoarcan, Guerrero, Zacatecas, Thehuantepec e Vera Cruz si sono uniti alla rivolta di Sonora contro il presidente Carranza.

WASHINGTON, 23. — Si annuncia che l'ammiraglio Roman inviò incrociatori nelle acque messicane in seguito all'ordine del dipartimento della marina. L'incrociatore «Sacramento» trovasi già a Pampico. Il dipartimento della marina sorveglia la situazione del Messico.

—x x x—

I PROPOSITI AGGRESSIVI DEI SOVIETY

contro la Polonia

VARSAVIA, 24. — Il comunicato dello Stato maggiore dice:

Sul fronte nord della Polonia il nemico rinnovò i suoi accaniti attacchi. A sud continui rinforzi che giungono sul fronte nemico dimostrano l'esistenza di seri propositi aggressivi.

I giornali a 20 centesimi

ROMA, 24. — Oggi per invito del ministro Dante Ferraris sono stati convocati al ministero dell'industria e lavoro la commissione esecutiva della Federazione della stampa italiana, compresi i rappresentanti di Milano, Torino e Napoli e una rappresentanza di editori di giornali quotidiani per trattare sulla domanda presentata dalla Federazione di una partecipazione dei giornalisti al maggior prezzo di vendita per giornali, il quale verrà stabilito a venti centesimi da uno speciale decreto.

Udita l'esposizione delle due parti il ministro ha deliberato di convocare per lunedì p. v. alle ore 15 la commissione esecutiva della Federazione e la rappresentanza degli editori di tutti i centri giornalistici d'Italia per la definizione della questione.

Opportuni avvertimenti ai produttori e negozianti

DI LATTE E LATTICINI

ROMA, 24. — Come stabilisce l'art. 1 del decreto 18 aprile n. 459 l'unico prezzo valido del latte per uso industriale è quello determinato in referendum ai prezzi dei latticini dalla commissione provinciale casearia, al di sopra di qualsiasi accordo tra le parti o di qualsiasi versamento di premio di soprapprezzo da parte degli industriali. Le commissioni provinciali nello stabilire i prezzi non terranno alcun conto delle somme che gli industriali eventualmente abbiano versato a qualsiasi titolo ai produttori oltre i prezzi come sopra stabiliti, mantenendo ferma la percentuale di utile anche do ferma la percentuale di utile anche per avventura assorbita in grande parte dagli eventuali prezzi o sopra prezzi indebitamente versati. Sarà bene inoltre tenere presente che il sottosegretariato per gli approvvigionamenti intende di valersi inflessibilmente della facoltà riservatasi di requisire qualsiasi quantità di formaggio e di burro là dove abbia ragione di sospettare che si tenti una qualsiasi azione speculativa e la requisizione avverrà ai prezzi d'imperio già fissati.

Infine si deve pure sapere che rimane e rimarrà vietata qualsiasi esportazione per l'estero di formaggio o di burro.

Queste misure sono dirette ad impedire che tentativi di accaparramento o comunque di speculazione turbino il mercato del latte o dei latticini, che si intende avviare con ogni cautela ad un regime di libertà, reprimendo però ogni eccesso di speculatori che comunque si volesse tentare. Non dimentichino gli interessati quanto accadde l'anno scorso.

La sospensione dello stipendio

AGLI IMPIEGATI SCIOPERANTI O OSTRUZIONISTI

ROMA, 24. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

ART. 1. — Senza pregiudizio dell'azione penale, secondo le leggi vigenti e delle sanzioni previste dalla legge sullo stato giuridico, gli impiegati dello Stato che volontariamente abbandonino l'ufficio o il servizio o prestano l'opera propria in modo d'interrompere o di turbare la continuità e regolarità dei servizio sono sospesi dallo stipendio per la durata dell'infrazione ai loro doveri di ufficio.

ART. 2. — La sospensione dallo stipendio è applicata mediante decreto del ministro competente previo accertamento dell'infrazione da parte del capo ufficio o del servizio o di un ispettore.

ART. 3. Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» e sarà presentato al parlamento per la conversione in legge.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Da PORDENONE

Società Filarmonica — Ci scrivono, 23:

Sino ad oggi le quote sottoscritte da L. 2 al mese ciascuno per la Società Filarmonica hanno raggiunto circa le 550, però queste non bastano ad assicurare il funzionamento della Scuola di Musica e banda cittadina, abbisognano almeno 650 e a questo numero siamo certi di arrivare perchè all'appello rivolto dalla presidenza della Società tutti vorranno rispondere il più largamente possibile, specie Istituti bancari, stabilimenti industriali, Società ed i cittadini facoltosi.

E nel proposito dei preposti alla Filarmonica di istituire anche la Scuola ad arco con speciale insegnante e così la istituzione del corpo corale, ecco perchè il bilancio bisogna che sia adeguato, elastico.

Tutto questo apporterà non lievi benefici alla classe operaia perchè contribuirà ad elevarne il sentimento ed istruirla.

Le adesioni per le sottoscrizioni delle quote si ricevono presso i signori Tamai e Avaurino e viene raccomandato di far presto, perchè ancora quest'anno si avrebbe desiderio di raccogliere dei.. ..frutti dalla Filarmonica. Se saran rose....

Il mercato a Venerdì — Si rende noto che il mercato che avrebbe dovuto aver luogo il giorno di sabato 1 maggio avrà luogo invece il giorno di venerdì 30 corrente.

Da MOGGIO

Inaugurazione del Circolo Moggese. — Ci scrivono, 23: (Bepi) Domenica 18 p. p. nei locali al primo piano dell'Albergo Zilli ebbe luogo l'inaugurazione del locale Circolo Moggese. E' sorta questa nobile istituzione mercè l'interessamento del distinto funzionario sig. D'Angel Antonio, primo agente dell'Imposte di Moggio.

Per tale circostanza, il locale era egregiamente addobbato. Parecchi gli intervenuti al Circolo e numerosi dei paesi circonvicini.

Per allietare di più la festa, diremo così famigliare, avemmo il piacere della visita gradita dell'egregio onor. avv. Marco Ciriani, che nulla tralascia per il bene di queste povere popolazioni, duramente provate dalla guerra. L'on. Ciriani era accompagnato dal cav. Bellina, sindaco di Venzone e dal sig. Giuseppe Sormani, Direttore del Setificio di Venzone.

L'on. Deputato pronunciò brevi parole di circostanza e poscia tutta la numerosa comitiva si recò alla Terrazza del buon Fuso Giovanni, dove fu servito un eccellente bicchier di vino: Est. Est, Est!

Alla sera ebbe luogo nella sala del Teatrino un concerto vocale ed istrumentale, eseguito da valenti artisti, quali sono il cav. Sarti e F. Campaniel lo a beneficio del Circolo Moggese.

Vada da queste colonne l'espressione della nostra riconoscenza verso il valente funzionario ed i suoi collaboratori, che seppero realizzare una simile istituzione, l'alto scopo della quale è di avvicinare il buon elemento, onde da questi convegni e discussioni derivi il benessere della piccola e grande patria. Auguriamoci.

Da RESIUTTA

Ribaltata. — Ci scrivono, 23:

(Bepi) Quest'oggi verso le ore 10 proveniva da Tarvisio un camion militare, portante il N.o S. M. 35706. Giunto nella località «Rive da boche» e precisamente nella curva dell'imbocco della galleria, scoppiava una gomma delle ruote anteriori. L'automobilista non potè più sterzare e, data la velocità, il camion si capovolse: fortuna volle che un grande albero fece argine ed il camion rimase capovolto sulla strada nazionale.

Nel camion si trovavano tre ufficiali compreso un tenente medico, e lo chauffeur, con due soldati del 4.o fanteria. Ho creduto far bene non interpellarli, dato che se la cavarono bene tutti, salvo qualche piccola ammaccatura.

Dopo la necessaria riparazione alla macchina, essi poterono ripartire alla volta di Udine. Numerosa popolazione si è portata sul luogo, essendosi propagata la voce per il paese che trattavasi di morti e feriti.

Da queste colonne vadano le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo, che certamente poteva essere fatale. Soltanto facciamo vive raccomandazioni perchè si usi prudenza, specialmente nelle curve. Speriamo...

Da ARTEGNA

Cronaca funebre. — Ci scrivono, 23:

Ieri seguirono i funerali del compianto sig. Fabio Madussi, strappato all'affetto dei suoi cari da crudele morbo. Persona molto nota in questi paesi, per la sua rettitudine e per la sua agiatezza, coprì alcune cariche importanti nell'amministrazione comunale.

Ai funerali prese parte un lungo stuolo di parenti, amici e conoscenti. Si notavano l'avv. Luigi Nais commissario prefettizio, Mario Mattiussi segretario comunale per il Comune e i signori ing. Pietro Comini, co. Umberto Valentinis, Ernesto Furchir, d.r Mario Saglio, dott. Rino Colle, dott. Girolamo Copetti, Dario Pietro, Micossi Emilio, Angelo Menis, Giovanni Videni, Giacomo Toso da Gemona, Antonio Facini, Giacomo Errnacora di Magnano e molte altre persone. Fra le signore si notavano la signora Teresina Pirona Comini, Dario Anna, Angelica Co. Valentinis, signorine Micossi e tante altre di cui mi sfugge il nome. Prima che la salma fosse calata nella tomba di famiglia, l'avv. Luigi Nais pronunciò uno splendido discorso, porgendo a nome del Comune e della cittadinanza tutta, l'estremo vale alla salma.

Da PLATISCHIS

Si chiacchiera un po' troppo. — Ci scrivono, 24:

Lessi l'altro giorno sul «Friuli» un articolo intitolato: «Oh i danni di guerra!». L'anonimo dice che qui non fu ancora concluso un concordato e che l'impiegato del Municipio raccoglie le domande e non le presenta. Ma quale impiegato? Possibile che non si possa sapere il nome, quando si tratta di simili irregolarità di ufficio? Dal segretario fino al bidello escluso, sono tutti impiegati; perciò l'autore dello scritto, se veramente intendeva richiamare ai suoi doveri qualcuno, doveva mettere le cose in chiaro o meglio parlare con cognizione di causa, poichè, facendo del pettegolezzo fuori di luogo, si fa vedere di mente piccina e troppo male informato. Sia detto per conoscenza di tutti, che oltre 250 domande furono già concordate, 700 circa quelle già presentate ossia quasi tutte, dippiù le 457 dei bovini presentate da gran tempo, controllate e, come da assicurazione dell'Agente delle Imposte, anche prese in considerazione. E' convinto l'anonimo di cu, sopra, da questi dati di fatto, della falsità della sua accusa? Speriamo di si... Ciò basterà anche a tranquillare l'opinione pubblica, onde non sia indotta a prestare fede a certe balle che, a dire il vero, non meriterebbero la pena di essere registrate, così alla leggera, sia pure nella cronaca di un giornale.

C. N.

Da FELETTO

Podismo. Ci scrivono 24:

Domani 25 aprile un gruppo di giuocatori indice una serie di manifestazioni podistiche comprendenti il seguente programma:

1. — Alle ore 16 corsa di 100 metri circa tempo massimo minuti 30, per Batteria finale. — 2. Alle 16.30 corsa podistica di resistenza chilometri 6 corso: Feletto Umberto, Tavagnacco, Branco, Feletto Umberto. Le iscrizioni si ricevono al caffè centrale. La tassa è fissata in L. 2. La gara non è approvata dalla F. I. S. A. Federazione Italiana Sport Atletica.

Da PALMANOVA

Benefiche onoranze. — Ci scrivono, 23: A questa cittadinanza è mancata in questi giorni la gentile e buona signorina Lea Pravisani. L'impressione di dolore è stata sentita da tutti indistintamente e l'esplicazione delle onoranze ebbe carattere imponente.

All'Asilo Infantile R. M. pervennero numerose oblazioni, per l'importo di L. 510, di cui L. 100 dalla famiglia Pravisani, L. 50 dalla famiglia dello zio Rizieri. Alla Congregazione di Carità per L. 127, al Patronato Scolastico per L. 10, alla Biblioteca Popolare per L. 4.

La ristrettezza dello spazio e la sovrabbondanza di materia non ci permettono di pubblicare l'elenco degli oblatori.

All'ottima famiglia Pravisani esprimiamo ancora le più vive condoglianze. Ai benefattori le Amministrazioni degli Istituti beneficati i più vivi ringraziamenti.

Un neonato abbandonato in un fosso DALLA MADRE

L'altra mattina certo Gioachino Battistel mentre si recava al lavoro dei campi, passando vicino ad un profondo fossato udì dei gemiti debolissimi.

Si fermò e corse a vedere. Nascosto nell'erba un neonato versava in condizioni pietosissime di esaurimento.

Il buon uomo lo raccolse subito e lo portò a una donna che lo allattò ridandogli la vita.

Denunciato il fatto ai carabinieri dopo alcune indagini venne scoperta la madre snaturata; essa è certa Angelina Bonini di anni 22 da Percoto.

Fu arrestata.

Da CIVIDALE

Importante adunanza. Ci scrivono 24: Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una importante adunanza del Comitato per le onoranze al grande concittadino Can. Iacopo Tomadini, della quale manderemo un riassunto.

Il Mercato. Il mercato d'oggi fu deficiente. La gente approfitta del tempo favorevole per i lavori campestri.

Tombole di beneficenza. L'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza a favore della Pia Casa di Ricovero, venne fissata per la ultima domenica di luglio prossimo venturo.

Da TARCENTO

Una gita a Vedronza — Ci scrivono 20 (ritardato):

Il cielo è limpido, l'aria tranquilla è un mattinata primaverile splendida!

Esco di casa, trovo il mio amico e gli propongo una gita a Vedronza. L'amico accetta e si parte.

Si sosta a Cisariis: ci provvediamo di sigarette in quella privativa che, a un tempo, è anche cooperativa di consumo. L'amico, sorpreso osserva che la esistenza della privativa nella cooperativa di consumo è fuori legge. Non è tollerabile, soggiunge, abbinare i due esercizi in una medesima stanza. Io rispondo che in questo mondo vi sono purtroppo tante cose che non vanno, eppur si tollerano. Lasciamo cadere il discorso e proseguiamo la nostra via.

— —

La famosa strada che dalla bocca di Crosis mette capo a Vedronza, meta di sospirate gite romantiche, di antichi e recenti ricordi storici, è tutta stravolta e disordinata causa gl'imponenti lavori che si stanno eseguendo.

Qui si sfonda la roccia, là si stanno innalzando ciclopici muraglioni, altrove si piantano ardite volte, più in là si scaricano enormi massi dai soprastanti dirupi. Insomma è un lavoro grandioso che merita di essere veduto!

Tale lavoro viene eseguito dalla Cooperativa di Tarcento, la quale impiega un esso oltre 700 operai. Presidente della Cooperativa il Sindaco di Ciseriis.

Giunti a Vedronza e rifocillati alla meglio nella più vicina locanda, discendiamo lieti e soddisfatti della gita.

Da STREGNA

Le onoranze ai morti gloriosi. — Lunedì 19 corr. la popolazione di questo Comune si raccolse a S. Paolo (Stregna) per commemorare i propri caduti nella recente guerra.

Alla mesta cerimonia intervenne il Consiglio comunale «in corpore» ed una folla imponente. Si ebbe a lamentare solo la mancanza della frazione di Oblizza che intervenne in numero limitatissimo. Durante la funzione fu eseguita una messa corale a tre voci, con fine interpretazione della musica dei cantori di Tribil di Sopra.

Terminata la Messa, si formò il corteo, che si recò al vicino Cimitero, dove parlarono alla folla l'applicato di segreteria Bergnach Andrea ed il consigliere Benger Luigi.

—+✱+—

Da GRADISCA

Gli ultimi sforzi di un malato. — Ci scrivono, 22:

Le Giunte amministrative con voto consultivo stanno per passare nel numero dei più. Di giorno in giorno si attende il decreto di conferma delle già proposte Giunte amministrative, con voto deliberativo, le quali assieme al sindaco lavoreranno per il bene di queste popolazioni fino a tanto che non si faranno le elezioni comunali. Vi sono poi delle persone che vorrebbero mettere i bastoni fra le ruote al buon andamento del Comune. Visto che le loro preghiere per entrare a far parte della nuova Giunta, riuscirono vane, vorrebbero che si tenesse ancora una seduta della Giunta inerente per dare, non si sa quali consigli al Sindaco.

Siamo convinti che il nostro sindaco non farà luogo a tale domanda.

Nomina. - Il giudice distrettuale d.r Gradnich attualmente al Tribunale di Gorizia, è stato nominato quale segretario dell'ambasciata jugoslava in Roma. Il dott. Gradnich è nato a Medana paese sloveno (Collio) da genitori poveri. E' uno studioso; fece una traduzione delle tragedie di Sem Benelli. Fu anche una vittima del Governo austriaco. Pochi giorni dopo lo scoppio della guerra con la Serbia, una squadra di poliziotti si portò al Tribunale ad arrestarlo e subì vari mesi di prigionia.

Corriera Udine-Gradisca-Sagrado. — Apprendiamo che si sono fatti i passi per attivare una corriera che faccia il percorso Udine-Gradisca-Sagrado, via Medea-Romans, mentre a noi manca una comunicazione con Cormons.

Noi salutiamo con piacere questa nuova comunicazione ma desideriamo che prenda la via di Cormons.

CRONACA CITTADINA

Lo sciopero di protesta A VENEZIA

A mezzanotte dal venerdì al sabato fu proclamato a Venezia uno sciopero generale di protesta di 24 ore, limitato alla città e provincia.

Non potendo avere comunicazioni nè da Venezia nè da Treviso, abbiamo interrogato viaggiatori che venivano da Mestre e da Treviso, fra i quali l'on. Gasparotto, che oggi assisterà, ospite graditissimo, a due solennità dei nostri combattenti; ma non siamo riusciti a sapere più di quanto qui raccontiamo.

Venerdì sera, alle ore nove, è avvenuto, in una Caserma di Venezia un incidente nel quale un ufficiale ha ferito gravemente un soldato. La notizia del fatto si sarebbe sparsa rapidamente per la città. La Camera del Lavoro se ne è subito occupata e ha deliberato di proclamare lo sciopero di protesta, come abbiamo detto più in su.

Si arrestarono le ferrovie, i postelegrafi, che hanno ormai fatto la consuetudine di partecipare a tutte le manifestazioni socialiste, infischiandosi degli interessi pubblici, i vaporetti municipali ed altri servizi. I giornali non poterono partire. Venezia fu per tutto il giorno isolata e rimane ancora al momento in cui scriviamo.

Sulla linea Udine - Venezia il percorso fu limitato fino a Treviso e sulla Trieste-Cervignano fino a Latisana.

I treni da e per Milano e Bologna sono stati istradati per Castelfranco e Treviso. E così giunse in orario il diretto delle 14 da Roma.

I treni sulle linee Udine - Tarvisio e Udine - Trieste funzionarono regolarmente.

All'ultima ora apprendiamo che non si sa ancora se lo sciopero — annunziato per 24 ore — terminerà entro la notte, o continuerà, allargandosi più in su di Treviso!

Par di essere nel regno delle favole; tanto diventa stravagante e assurda questa punizione che si infligge a città e provincia dai piccoli zar delle Camere di Lavoro, per ogni avvenimento o reato che sia, dal quale possono trarre argomento di pietà da una parte e di odio dall'altra, dal quale possono il vento della follia che produrrà la tempesta di cui essi per primi saranno le vittime.

L'applicazione della censura ai deputati socialisti

Sotto il titolo: «Per i deputati socialisti» in caratteri marcati il «Lavoratore Friulano» di ieri ha pubblicato:

«La Federazione Provinciale Socialista e la Camera del Lavoro di Udine;

«allo scopo di riservare nei supremi interessi del Partito l'opera dei compagni Deputati a quanto esclusivamente riflette il movimento politico generale, evitando che le loro funzioni si riducano alla cura o alla sollecitazione di piccoli interessi personali ed a fine di accertare che quanti si rivolgono agli stessi siano meritevoli dell'appoggio richiesto:

deliberano

che per corrispondere e per conferire coi Deputati Socialisti tutti debbano valersi del tramite delle organizzazioni locali (Sezioni del Partito, Leghe, Cooperative, Società Operaie), le quali esamineranno preliminarmente le richieste, forniranno sulle stesse il loro parere, munendo i richiedenti di apposita presentazione.

«I compagni Deputati sono invitati a non rispondere e a non ricevere quanti si rivolgano loro senza osservare le presenti prescrizioni».

Da questo ukase della Federazione provinciale socialista — che, del resto, è logica conseguenza del vangelo bolscevico — risulta che i nostri deputati di parte socialista non rappresentano il popolo, ma una classe del popolo soltanto, anzi quella parte soltanto che appartiene al partito tesserato.

E' molto chiaro. I deputati socialisti non possono e non debbono sostenere gli interessi di nessuno, che si rivolga a loro per aiuto, senza prima avere il permesso della Federazione. Si dice che ciò viene ordinato per evitare molti fastidii ai deputati; e può essere vero; ma è egualmente vero che il provvedimento emanato dalla Federazione toglie ai cosidetti rappresentanti della nazione ogni libertà di rapporti coi propri elettori, obbligandoli a sottoporsi alla censura più rigida e completa.

I deputati socialisti non possono muovere foglio senza il consenso del cittadino segretario della Federazione, che si costituisce arbitro delle loro azioni, determinando volta per volta, caso per caso che cosa debbono scrivere o fare.

Noi domandiamo con il rispetto che si deve alle persone, se i deputati socialisti, che alla Camera devono subire la ferula dei capi del gruppo e nel paese la mordachia dei segretari del medesimo rimangono ancora degli uomini liberi, o non diventino dei manichini ai quali si fa dire: «si sì!» e «no no!» come ai fantocci del teatro.

Lo zucchero per il Comune di Udine non è ancora arrivato

L'Ufficio Approvvigionamenti del Comune avverte i Sindaci del II.o Mandam. di Udine e dei Mandam. di Palmanova e S. Daniele, nonchè gli industriali, che lo zucchero a loro destinato per il mese di marzo, è arrivato a Cervignano, e che presumibilmente potrà essere distribuito lunedì 26 corrente.

Avverte inoltre che lo zucchero destinato al Comune di Udine per il mese di Aprile, malgrado le pratiche in tempo esperite, non è ancora arrivato.

La riunione dei combattenti

Nella sala pubblica di Via Treppo, affollatissima, ebbe luogo ieri sera la riunione degli ex combattenti, per discutere intorno all'indirizzo politico.

Parlarono l'on. Gasparotto, l'avv. Linussa, l'avv. Mini ed altri.

La riunione si protrasse animata e interessante fino alla mezzanotte.

Opera Nazionale per invalidi di guerra

Il signor Augusto Bosero ha fatto pervenire alla Rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra una elargizione di lire 100 (cento).

PER UNA FERROVIA GIÀ PROGETTATA
La riunione di venerdì alla Cam. di C.

Il Commissario prefettizio di Nimis cav. Cesare Dupupet, ha diretto ai sindaci di Udine, Buia, Tarcento, Attimis, Faedis, Cividale, Povoletto, Ipplis, Buttrio, Manzano, S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Cormons l'invito ad un convegno presso la Camera di Commercio in Udine, venerdì 30 aprile, ore 10 ant, allo scopo di studiare la formazione di un consorzio intercomunale, che si incarichi di chiedere allo Stato la concessione delle seguenti ferrovie secondarie: Tarcento-Buia-Pedemontana (km. 10) — Tarcento-Nimis-Attimis-Cividale (km. 24) — Udine-Povoletto-Faedis (km. 14) — problema già prospettato da una riunione di sindaci tenutasi ancora nel maggio 1914 per invito dell'allora sindaco di Nimis, avv. Mini.

Essendo l'argomento suddetto strettamente collegato con la costruzione di una ferrovia che interessa i Comuni di Premariacco, Ipplis, Buttrio, Manzano, S. Giovanni di M., Corno di Rosazzo, Cormons, il cav. Dupupet ha creduto opportuno estendere l'invito anche ai sindaci di detta regione.

La consegna della croce di guerra AL COMUNE DI UDINE

Mercoledì 28 corrente alle ore 11 nella sala della Loggia Municipale sarà consegnata alla rappresentanza comunale la croce al merito di guerra decretata alla nostra martoriata città.

Alla solennità saranno invitate le autorità cittadine.

Un notevole aumento nelle nascite e nei matrimoni del Comune

Sabato, in Castello, si sono celebrati dieci matrimoni.

Abbiamo domandato all'ufficio di Stato Civile del comune qualche notizia sul numero degli atti eretti a tutto il 23 corrente e ci furono forniti questi dati:

Le **nascite** in questi primi quattro mesi dell'anno furono 731 mentre nello stesso periodo del 1914 ammontarono a 468 e nel 1919 a 149;

le richieste di **pubblicazioni** di matrimonio n. 336 (nel 1914 n. 165 e nel 1919 n. 92);

i **matrimoni** 198 (nel 1914 n. 107 e nel 1919 n. 31).

i **morti** 479 (nel 1914 n. 420 e nel 1919 n. 399.)

Il prezzo dei biglietti per Tricesimo ANCORA AUMENTATO

Da oggi il prezzo del biglietto per il percorso Udine - Tricesimo sarà elevato da L. 1.55 a L. 1.65 e proporzionalmente per le oltre fermate lungo la linea tramviaria.

Tale aumento fu ordinato alla Società Elettrica dall'Ufficio Speciale delle Ferrovie annesso al Ministero dei LL. PP.

Assemblea straordinaria del personale di Banca

Il personale di Banca è convocato di urgenza in assemblea straordinaria per questa mattina alle ore 10, nei locali dell'Albergo «Al Telegrafo».

Per facilitare il servizio di recapito

La Direzione delle Poste ci prega di invitare il pubblico ad indicare sempre sulle corrispondenze, vie e numero del domicilio del destinatario ancorchè trattisi di ditte commerciali e di persone ritenute note; ciò per facilitare in questi eccezionali momenti il servizio di recapito.

Servizio farmaceutico

Domenica 25 corrente resteranno aperte (dalle ore 8.30 alle 22) le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Em. — Colutta, Borgo Grazzano — Comessati, Via Mazzini.

Servizio notturno (22-8.30): Farmacia Fabris (Conti) Via Gemona.

I feriti di ieri

Ieri vennero medicati all'Ospedale dal dottor Mantia:

— Modesto Gioconda di Domenico di anni 26, di Terenzano, operaia, contusione 113 superiore all'avambraccio destro, guaribile in giorni 15 salvo complicazioni; accidentale sul lavoro.

— Giavore Ferruccio di Giovanni di anni 16, di Colugna, apprendista; ferita lacero-contusa all'indice della mano destra, profonda fino allo strato osseo; guaribile in giorni 20 salvo complicazioni; accidentale sul lavoro.

Se dovete fare

qualche regalo, visitate la «**GALLERIA ARTISTICA**», via Mercatovecchio 5, Udine, e troverete quello che è di più nuovo, più artistico e più gradito.

Teatro Cecchini

L'appassionato dramma «La paura d'amore» che Dario Niccodemi ha dettato appositamente per la interpretazione di Vera Vergeni ha ottenuto ieri sera un grandioso successo.

Quest'oggi seguiranno le repliche dalle ore 15 in poi.

VITICULTORI

giardinieri, bachicultori, cuochi, macellai, parrucchieri, sarti, calzolai per il vostro fabbisogno in articoli da taglio rivolgetevi alle premiate coltellerie F.lli Masutti, Via Mercatovecchio, Udine.

Mercati di ieri
PIAZZA VENERIO (Quintale)

Spinacci	L. 35 — 40
Insalata	» 100 — 120
Asparagi	» 250 — 260
Patate	» 45 — 50
Piselli	» 60 — 70
Radicchio	» 70 — 80
Arancie	» 130 — 140
Noci	» 360 — 390
Nociole	» 400 — 450
Carubbe	» 110 — 120
Fichi	» 170 — 200

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.